

Prot. 142/2016

Raffadali, 09 settembre 2016

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
PALERMO

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
c/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

e.p.c

Al Segretario Generale SINAPPE
Dott. Roberto SANTINI
ROMA

Al Segretario Regionale Si.N.A.P.Pe
Sig. Vincenzo Ristretta
AGRIGENTO

Alle Segreterie Provinciali e Locali Si.N.A.P.Pe
LORO SEDI

*Allo Studio Legale
Avv. Aldo Gerlando Virone
Via Mazzini n° 44
AGRIGENTO*

OGGETTO: STATUTO DEI LAVORATORI - ART. 28 CONDOTTA ANTISINDACALE PRESSO IL PRAP PALERMO.

NOTA P.R.A.P PROT.N. 75742-OR/III DEL 08 SETTEMBRE 2016 CON OGGETTO:RISCONTRO NOTE OSAPP. PROT.N 54/SR/2016 DEL 05 SETTEMBRE RICHIESTA INCONTRO SU INTERPELI N.T.P.- NOTA PROT.N 55/SR/2016 DEL 07 SETTEMBRE ^NOTA PROT.N.75021-OR/iii DEL 06 SETTEMBRE.

MANCATA APPLICAZIONE A.Q.N- DPR 164/2002 ART. 30 VALIDITA' DEGLI ACCORDI SINDACALI.

RICHIESTA ANNULLAMENTO PROCEDURE GRADUATORIE N.T.P REGIONALI.

Egr. Sig. Provveditore,

nel prendere atto della sua nota in oggetto, è doveroso fare delle precisazioni.

Giova evidenziare il comportamento scorretto, con una netta disparità di trattamento, posto in essere da parte della S.V., nell'applicare le corrette relazioni sindacali, nel riscontrare le note sindacali.

Infatti, il Sinappe negli ultimi mesi con diverse missive, ha segnalato alla S.V., problematiche inerenti alle carenze gestionali ed organizzative degli N.T.P., regionali, ove la stragrande maggioranza di esse sono ancora prive di riscontro, ed alcune a cui è stato dato parziale riscontro, ove cerca di giustificare il proprio operato con esito negativo, vedasi nota P.R.A.P. prot.n. 073620-OR/III del 30 agosto 2016, al contrario accade nel riscontro forino dalla S.V., all'organizzazione OSAPP di cui all'oggetto ,ove tali missive vengono riscontrate oggi, per domani, condividendone il contenuto, di cui ne prendiamo atto e non può farci solamente piacere.

In merito alla richiesta di incontro fatta dall'Organizzazione sindacale OSAPP, con le missive in oggetto, a parere di questa O.S., sono fondate e legittime, per le motivazioni che di seguito verranno esposte, ed al contrario di quanto sostenute dalla S.V., nel corpo del documento sopra citato.

Si prende l'occasione per rammentare che allo stato l'attuazione del nuovo modello organizzativo sui Nuclei TT.PP., è ancora in fase sperimentale come concordato a tavolo regionale con tutte le OO.SS., ad eccezione del Si.N.A.P.Pe, e pertanto, solo dopo il 15 settembre 2016 data ultima prevista per il completamento delle procedure di rotazione e integrazione nell'ambito dei Nuclei della regione, potrà procedersi ad una consapevole disamina delle iniziative organizzative assunte dalle varie direzioni, da come sostenuto dalla S.V., con nota Prot.n. 073620-OR/III del 30 agosto 2016.

Per quanto riguarda le procedure di mobilità messe in atto dalle direzioni si fa presente che dette graduatorie sono state stilate in netto contrasto con il nuovo P.I.R. degli N.T.P, nella parte cui prevede la settorizzazione degli stessi N.T.P., e comunque si evince una netta disparità di trattamento nell'applicare l'invocato art.9. dell'A.Q.N. ^PARI OPPORTUNITA NEL POSTO DI LAVORO ^ .

In relazione a quanto sopra, è evidente quindi, senza ombra di dubbio, che la S.V., in qualità di Dirigente Generale della Regione Sicilia in maniera del tutto arbitraria, abbia deciso di violare apertamente l'A.Q.N. il D.P.R 164/2002 art.30 ove recita la validità degli accordi.

A tal proposito appare appena il caso di evidenziare che le responsabilità delle figure dirigenziali nel rapporto con la parte politica sindacale si esplica anche nel peculiare istituto delle incombenze dirigenziali, che sono disciplinate dall'art. 21 del D.lgs. n. 165 del 2001.

In ragione di quanto esposto, considerato che le problematiche rappresentate non hanno trovato gli opportuni riscontri, tenuto conto che traspare, inequivocabilmente volontà, e la consapevolezza da parte del Provveditore Regionale, di voler alterare e modificare gli accordi concordati con tutte le OO.SS., con l'intento di violare l'azione amministrativa a danno dei lavoratori e degli iscritti Si.N.A.P.Pe, si ribadisce lo stato di agitazione del personale con il raffreddamento dei conflitti, e si diffida ulteriormente il Dirigente Generale Regionale a revocare il contenuto della missiva sopra citata, e sospendere qualsiasi iniziativa che sia di natura organizzativa o sindacale, in quanto illegittima, al fine di evitare uno sperpero di denaro pubblico, nell'attivare eventuale commissione centrale di garanzia, nel rilasciare e autorizzare i permessi sindacali, per detta convocazione, distogliendo il personale ai compiti d'istituto assegnati.

Si conferma che il Si.N.A.P.Pe in data 15/07/2011, ha attivato una commissione arbitrale proprio su una vicenda analoga ad Agrigento, e che detta commissione in data 04/10/2011 si è già pronunciata positivamente in merito a quanto rappresentato dal Si.N.A.P.Pe.

Altresì, si Diffida il Signor Capo del Dipartimento l'immediata intervento in merito alla vicenda, con ulteriore intervento nell'attivare le procedure di conciliazione per i conflitti sindacali, così come prevista dalle norme vigenti in materia, riservandosi oltremodo il ricorso a più incisive iniziative a sostegno della vertenza.

CON AVVERTIMENTO

che in difetto o nel caso di insoddisfacente accoglimento delle istanze del Si.N.A.P.Pe, quest'ultimo provvederà a tutelare i propri diritti nelle sedi competenti giudiziarie.

Il presente atto ha valore di costituzione in mora.

Si resta nell'attesa di cortese e sollecito riscontro, con l'occasione si porgono distinti saluti.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE Si.N.A.P.Pe
Nicolo' Lauricella**

